

VareseNews

“Il Teatro di Varese, un punto di riferimento culturale per la città”

Pubblicato: Giovedì 13 Maggio 2021



Un punto di riferimento culturale per la città. Il **Teatro Apollonio di Varese** in questi anni ha saputo raccogliere intorno a se moltissimo pubblico, con un' ampia offerta culturale, portando in città la commedia, il musical, la prosa ma anche i concerti di musica leggera e tanto altro.

Ha collaborato con le realtà culturali e le associazioni della città, offrendo un ventaglio di proposte capaci di attirare circa sessantamila spettatori l'anno. **La nuova proprietà** continuerà questo percorso ma non solo. Le novità in vista sono tante, a partire da una ristrutturazione che renderà il teatro più fruibile e vivibile non solo durante le serate ma per tutto il giorno.

«Il Teatro di Varese rappresenta una ricchezza per una città che si è dimostrata ricca anche durante l'emergenza epidemiologica – **commenta Giuseppe Battarino, giudice, scrittore e saggista** -. Di luoghi di cultura non ce n'è mai abbastanza. Sono legato a quel luogo dove ho visto spettacoli, partecipato e tenuto incontri, conservo diversi ricordi personale. Ad esempio, quando abbiamo tenuto le presentazioni del mio romanzo anni fa. Con Le Curiose (Patrizia Emiltri e Patrizia Bossi, associazione che opera nel mondo editoriale), di recente, abbiamo presentato il mio libro il “Tempio della giustizia”. Sulle assi di quel palco ho provato insieme ad attori e al regista lo spettacolo “Virginia” . Credo davvero che il Teatro di Varese sia un luogo centrale della città e sarebbe bello che ci sia negli intensi progetti della città di Varese».

«Quando ho letto delle novità che porterà la nuova gestione mi sono commossa», **racconta Barbara**

Ardo una delle più affezionate frequentatrici del teatro. «Ho sempre avuto l'abbonamento e questo teatro rappresenta un polo culturale sicuro. In questi anni la gestione di De Sanctis ha permesso che andasse oltre l'idea tradizionale di teatro, organizzando incontri con attori e scrittori o appuntamenti con il pubblico. Sapere che riaprirà con una nuova veste non può che farmi piacere».

«Sono molto felice che riparta – continua Laura Balduzzi, giornalista, ufficio stampa dell'Università Insubria di Varese e appassionata di teatro -. La cosa più bella è pensare che in questo momento così difficile qualcuno abbia le risorse e l'entusiasmo per reinvestire nella cultura. Sono grata per quello che ha fatto il Teatro di Varese in questi anni e spero che si guardi al futuro con intelligenza e la capacità di sfruttare al meglio quello che c'è. Appena riaprirà ci andrò».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it